



LICEO CLASSICO "TITO LIVIO"

Riviera Tito Livio, 9 - 35123 Padova
Tel. 049/8757324 – Fax 049/8752498
C.F. 80013020286 - C.M. PDPC03000X – CUU IPA UFBFK7
www.liceotitolivio.gov.it
E-mail: pdpc03000x@istruzione.it
Pec: pdpc03000x@pec.istruzione.it



Prot. N. 1757/1.1.h

Comunicato n. 293

Padova 1 aprile 2020

Ai sigg. Docenti

p.c. agli Studenti
ai Genitori

Oggetto: come procede la didattica a distanza

Cari Professori,

dopo aver ricevuto e letto le relazioni da parte dei coordinatori di dipartimento e dei consigli di classe, condivido con voi alcune osservazioni e proposte che mi sono state suggerite da questa intensa e continua interlocuzione, anche da parte di colleghi che mi hanno scritto personalmente.

Anzitutto permettetemi di esordire con un sincero ringraziamento per la dedizione e la generosità con cui vi siete rapportati a questa inedita condizione, superando difficoltà, anche personali, disorientamento e la sofferenza che tutti viviamo.

Riassumo alcune osservazioni generali in alcune parole chiave, che mi sembra restituiscano pienamente il senso del nostro lavoro in questo tempo.

Relazione. Dopo una prima fase di utilizzo del registro elettronico e delle aule virtuali, la quasi totalità di voi ha avvertito la necessità di strumenti che offrissero condizioni minime di relazione con gli studenti: è proprio la relazione che vi manca, quella che dà senso al vostro lavoro, che motiva profondamente la vostra straordinaria professione. La relazione è lo strumento fondamentale per rendere formativi i contenuti di apprendimento, per motivare gli studenti, per far sì che le conoscenze non siano asettiche ma parlino alla vita, consentendo ai ragazzi di crescere in umanità. Ce n'è particolarmente bisogno in questo tempo, nel quale tutti siamo posti di fronte a interrogativi che superano la banalità delle risposte formali e preconfezionate.

Competenze. Non troppe conoscenze, non l'assillo del programma, ma lo sviluppo in profondità di alcuni nodi concettuali e metodologici specifici di ogni disciplina, che ci consentano di porre le basi del percorso successivo. Sulla scia della riflessione avviata quest'anno nei dipartimenti siamo chiamati a selezionare, per poter offrire il meglio della formazione, senza fretta, insistendo sui processi di cooperazione e coinvolgimento degli studenti, di piena comprensione e di rielaborazione personale. Questo può diventare l'occasione che ci aiuta anche a qualificare la nostra offerta formativa. Per questo i dipartimenti hanno concordato e pubblicato nel sito web un adattamento ai curricoli di istituto, che è comunque un percorso in fieri.

Sostenibilità. In conseguenza di quanto detto, molti consigli di classe hanno avvertito il dovere di concordare la quantità e le modalità delle lezioni in videoconferenza, in modo da non sovrapporsi e

da non sovraccaricare gli studenti. In qualche caso è stata condivisa una riduzione delle ore di lezione in video, nella consapevolezza che questa modalità comporta un maggior affaticamento da parte degli studenti e non può essere sostenuta per troppe ore al giorno. Queste scelte sono ulteriormente motivate in ragione delle difficoltà registrate, anche fra gli studenti, nella connessione, nell'organizzazione familiare, nelle singole situazioni talvolta dolorose e impegnative.

Le relazioni si sono soffermate anche su un'altra fondamentale condizione di successo della didattica a distanza, e non solo: **il buon coordinamento fra i docenti del consiglio di classe.**

Questa fase di emergenza ha evidenziato a tutti i livelli la necessità di interdipendenza e di condivisione dei comportamenti. Nella scuola-comunità questo è sempre stato vero, anche quando non lo abbiamo capito o lo abbiamo negato. Laddove i consigli di classe si coordinano positivamente, gli studenti sono più sereni, partecipano più attivamente, apprendono meglio, ottengono mediamente risultati migliori. È l'esperienza che ce lo insegna. Molti consigli di classe si sono organizzati con strumenti molteplici di comunicazione interna: agenda del registro elettronico, email istituzionale, aula virtuale dedicata ai docenti, piattaforma per videoconferenza, chat di whatsapp... Ovviamente non sono sufficienti gli strumenti, è necessaria la consapevolezza di tutti circa l'importanza della positiva collaborazione con il/la coordinatore/coordinatrice del consiglio di classe. Sul versante esterno segnalo sicuramente il costante dialogo coi rappresentanti degli studenti; in qualche consiglio il coordinatore ha scritto e coinvolto i rappresentanti dei genitori.

Concludo questa sintetica rassegna di "temi caldi" con la questione **valutazione degli apprendimenti.**

Questa delicata operazione, già regolata dal nostro PTOF (cap. 7), non può non tenere conto della situazione eccezionale in cui avviene. Eccezionale perché gli studenti non sono a scuola, perché non siamo totalmente in grado di valutare la loro partecipazione reale, perché non tutti si connettono allo stesso modo e con le stesse condizioni, perché la situazione di sofferenza segna diversamente le vicende personali e familiari...

Premesso questo, ricordiamo tutti che la valutazione ha una preminente funzione formativa: nei confronti degli studenti perché li informa circa il progresso nel percorso di apprendimento e ne orienta, attraverso puntuali feedback, l'impegno verso il successo formativo; nei confronti dei docenti, perché sono resi edotti delle risposte degli studenti e possono regolare il loro insegnamento al fine di ottimizzarne l'efficacia.

È necessario ricordare che l'esito registrato è sempre frutto di una storia, che, a partire dalle condizioni e capacità di ingresso, è fatta di impegno, partecipazione, applicazione, costanza, cambiamento. Soprattutto nel momento che stiamo attraversando queste condizioni saranno osservate dai docenti e costituiranno elementi fondamentali per valutare, ossia per dare il giusto valore agli esiti delle verifiche, andando oltre il mero calcolo della media matematica.

Infine la valutazione è strumento fondamentale di motivazione e in questa fase, nella quale qualche studente per tanti motivi può essere tentato dal disimpegno e dalla rinuncia, può offrire il modo per riprendere, accompagnare, incoraggiare, correggere, sostenere, motivare. Un modo, tutto speciale, per far sentire ai nostri studenti, che crediamo in loro, che abbiamo fiducia nelle loro possibilità, capacità ed energie.



Il Dirigente scolastico

Rocco Bello

Bello Rocco